

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI ELENCHI DI FORNITORI DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE A FAVORE DI GESTANTI, MADRI CON MINORI, MINORI, MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (non beneficiari progetti SAI)

Premessa

Il presente avviso, predisposto nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, non costituisce invito a partecipare a gara pubblica, né un'offerta al pubblico (art. 1336 del codice civile) o promessa al pubblico (art. 1989 del codice civile), ma ha lo scopo di esplorare le possibilità offerte dal mercato al fine di affidare direttamente i servizi.

L'avviso in oggetto non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali. Il presente avviso, pertanto, non vincola in alcun modo questa Amministrazione che si riserva, comunque, di sospendere, modificare o annullare il presente avviso pubblico e di non dar seguito al successivo procedimento di affidamento diretto, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa nonché di procedere con quanto di competenza anche in presenza di un'unica istanza.

1. Oggetto

Il presente Avviso Pubblico regola la creazione di un elenco aperto, di operatori economici qualificati - da aggiornare annualmente - fornitori di servizi di accoglienza residenziale in favore di minori e di madri con minori, in stato di disagio, abbandono e/o che vivono in una situazione di grave pregiudizio nel proprio contesto familiare e che per tale motivo necessitano di essere inseriti in strutture residenziali per conto del Servizio Sociale Professionale del Comune di Ancona e/o dei servizi Consultoriali e Specialistici dell'AST.

2. Normativa di riferimento

Il presente Avviso trova il proprio fondamento nelle seguenti fonti normative:

- Quadro normativo nazionale:

- legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni approvate il 14 novembre 2017 dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e le loro successive modifiche ed integrazioni";

- D.Lgs. 36/2023 Nuovo Codice dei Contratti Pubblici” D.LGS n. 36 del 31/03/2023;
- Allegato II.1 del D.lgs n. 36 del 31/03/2023 inerente “Elenchi di operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea,

- Quadro normativo regionale:

- L.R. n. 32/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;
- L.R. n. 21/2016 “Autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitarie e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitarie e sociali pubblici e privati”;
- Regolamento Regionale n. 1/2018 “Autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi e dei servizi sanitari, socio-sanitarie e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitarie e sociali pubblici e privati”;
- DGR n. 865/2012 “Interventi in favore di minori allontanati temporaneamente dalla propria famiglia”;
- DGR n. 1265 del 31/08/2023 “L.R. n. 21/2016, art. 3, comma 1, lettera b) – requisiti per il rilascio delle autorizzazioni e disciplina dei procedimenti relativi alle strutture sociali”;

- Quadro normativo del Comune di Ancona:

- DGC n. 287 del 10/05/2016 avente ad oggetto “Linee guida per la costituzione di un elenco aggiornato ogni due anni di comunità e/o operatori qualificati fornitori di servizi di accoglienza per minori/MSNA/minori con madri”;
- DGCN. 657 DEL 28/11/2017 n. 657 avente ad oggetto “Rettifica parziale delibera di giunta n. 287 del 10 Maggio 2016”;

3. Informazioni generali

ENTE APPALTANTE: Comune di Ancona – ATS 11 – sede legale LARGO XXIV MAGGIO 1, 60123, ANCONA, CF 00351040423;

OPERATORI ECONOMICI o O.E.: Fornitori di servizi di accoglienza residenziale a favore di gestanti, madri con minori, minori, minori stranieri non accompagnati (non beneficiari progetti SAI)

RUP: il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ex art. 15 del Nuovo Codice dei Contratti, di cui al D.lgs n. 36/2023 è il Responsabile dell'U.O. Tutela Età Evolutiva Dott.ssa Caterina Sabbatini – Viale della Vittoria 37 – Comune di Ancona – tel. 071/2222173, email: caterina.sabbatini@comune.ancona.it

DEC: il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ex art. 114 del Nuovo Codice dei Contratti, di cui al D.lgs n. 36/2023 è il funzionario Dott.ssa Stefania Menghini – Viale della Vittoria 37 – Comune di Ancona – tel. 071/2225152, email: stefania.menghini@comune.ancona.it

4. Soggetti interessati

Possono presentare istanza di iscrizione all'elenco tutti gli operatori titolari di strutture residenziali che siano in regola con l'esercizio ai sensi delle L.R. Marche n. 20/2002 e n. 21/2016 e della DGR n. 940/2020 o titolo equipollente qualora le strutture siano collocate fuori dalla Regione Marche.

5. Requisiti di partecipazione

I soggetti di cui al precedente articolo 4, che intendono avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco di fornitori di servizi di accoglienza residenziale in favore di minori e madri con minori, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale e Requisiti di capacità tecnica e idoneità professionale :

- possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici ed insussistenza delle cause ostative previste dagli artt. 94 e 95 del D.lgs n. 36 del 31/03/2023 “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici”;
- insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. Del 2001, n. 165 o della condizione di essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la pubblica amministrazione;
- possesso di regolare autorizzazione al funzionamento ai sensi delle L.R. Marche n. 20/2002 e/o n. 21/2016 e della DGR n. 940/2020 o di altro titolo autorizzatorio equipollente qualora le strutture siano collocate fuori dalla Regione Marche;
- possesso di polizza/e assicurativa/e a tutela dei minori e delle madri ospiti delle strutture residenziali per cui si richiede l'iscrizione a copertura degli infortuni subiti dagli stessi e dei danni subiti o procurati dagli stessi sia all'interno che all'esterno della struttura;
- rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679)

- iscrizione nel registro delle imprese della Camera di commercio della Provincia in cui il soggetto ha sede o ad analogo registro di altro Stato membro dell'U.E. per attività compatibile con l'oggetto dell'appalto. Laddove la citata iscrizione non sia richiesta per la natura giuridica del concorrente, dal suo statuto o da altri documenti che ne disciplinano l'attività, dovrà risultare la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale con le attività oggetto dell'appalto nel rispetto di quanto indicato dall'art. 100 del D.lgs n. 36 del 31/03/2023;
- possesso dell'autorizzazione al funzionamento, ovvero di autorizzazione al funzionamento provvisoria, per ciascuna struttura per cui si richieda inserimento in elenco, secondo la normativa regionale di riferimento;

6. Funzioni e obiettivi dell'accoglienza

6.1 Funzioni

La pronta accoglienza in favore di minorenni da 0 a 17 anni, maschi e femmine, viene attivata qualora ci sia necessità di accogliere con estrema urgenza un minore che deve essere allontanato dal proprio nucleo, per disposizioni delle autorità competenti o per assenza di tutela, o nel caso di minore straniero non accompagnato (MSNA).

La pronta accoglienza viene altresì attivata in favore di gestanti o di nuclei mamma-bambino che necessitano di un immediato luogo di tutela e contestuale accoglienza in strutture con adeguata copertura educativa.

Le funzioni di pronta accoglienza possono essere svolte sia all'interno di specifiche strutture autorizzate, che verranno utilizzate in via preferenziale, sia attraverso posti dedicati nell'ambito di altre tipologie di accoglienze, purché dichiarato all'interno della Carta dei servizi, nell'ambito dei posti autorizzati e con la garanzia di espletamento delle funzioni sotto descritte.

E' un servizio caratterizzato da flessibilità organizzativa finalizzato a dare un supporto fino alla soluzione della criticità relativa all'emergenza, offrendo ospitalità e assistenza qualificate sul piano educativo. L'accoglienza è circoscritta ad un periodo breve, in attesa della predisposizione da parte del Servizio Sociale di un progetto personalizzato che rappresenti un intervento appropriato e stabile per il minore o per il nucleo.

Le comunità residenziali hanno la funzione di accogliere minori allontanati dalla propria famiglia a seguito di una situazione emergenziale e/o valutazione, effettuata in sede giudiziaria o amministrativa, d'incapacità o impossibilità temporanea delle figure parentali a svolgere le funzioni genitoriali in modo adeguato e per i quali non sia possibile un idoneo affidamento familiare.

6.2 Obiettivi

Gli obiettivi dell'accoglienza sono:

- garantire al minore, alla gestante o alla madre con minore, un contesto di protezione e di cura, favorendo il percorso evolutivo del minore, mantenendo, ove possibile, la relazione con la famiglia di origine;
- incrementare l'efficacia degli interventi nelle comunità per incidere rapidamente sul disagio del minore, concordando con i servizi la possibilità e/o l'opportunità di effettuare interventi di sostegno alla genitorialità;
- assicurare all'interno della comunità, tutte le azioni necessarie a favorire il benessere del minore e a rimuovere la situazione di rischio o di pregiudizio in cui questo si trova. Tali interventi sono rivolti direttamente al bambino, ma anche alla sua famiglia, all'ambito sociale e alle relazioni in essere o da sviluppare fra famiglia, bambino e comunità locale;
- collaborare in stretta sinergia con i servizi socio-sanitari grazie al, proprio *personale, adeguato e professionale*, al fine di favorire un contesto di osservazione, di analisi, di valutazione finalizzato alla stesura del Progetto educativo per la cura del disagio del minore e nella ridefinizione dei legami con la famiglia di origine, armonizzando il progetto educativo o educativo-integrato al fine di favorire il rientro in famiglia ovvero l'inserimento in una famiglia adottiva/affidataria.

6.3 Il Progetto Individualizzato

L'impegno delle comunità di accoglienza per assicurare ai soggetti accolti una compiuta tutela, il superamento dei disagi e il raggiungimento di una situazione familiare stabile si esprime attraverso una precisa progettualità che la comunità elabora in collaborazione con i servizi sociali e sanitari territoriali e in attuazione del progetto quadro.

Il progetto individualizzato predisposto per ciascun minore in stretta collaborazione con i Servizi Territoriali competenti deve contenere obiettivi evolutivi generali e specifici, con le relative strategie e le azioni operative funzionali al loro raggiungimento; sostenere l'acquisizione di autonomie e competenze del minore. mantenere le relazioni con la famiglia e il contesto parentale attraverso opportune modalità e tempi; – aiutare il minore, o la diade madre minore alla creazione di positive con gli altri ospiti e con gli adulti del Servizio residenziale, a gestire correttamente i rapporti con i coetanei e il nuovo contesto sociale.

Nelle case/comunità per gestanti e per madri con bambini la progettualità di sostegno al minore viene ricompresa nel progetto di vita della madre.

Il gestore deve altresì utilizzare e tenere costantemente aggiornata una cartella personale per ciascun minore in cui devono essere annotati tutti i dati relativi allo stesso. Devono essere registrati gli incontri di verifica sull'andamento del progetto individuale effettuati tra gli operatori responsabili del caso e gli operatori della struttura, evidenziando i risultati raggiunti, l'adeguatezza delle strategie adottate, occasionali scostamenti rispetto al progetto e motivazioni.

Il progetto quadro definito dai Servizi socio-sanitari competenti, completato a seguito di un periodo di osservazione della durata di norma di 3 mesi, è considerato come uno strumento operativo che comprende sia le scelte fondamentali di intervento sulla famiglia d'origine, sia il progetto sul bambino o ragazzo.

La valutazione e le verifiche del progetto educativo individualizzato sono effettuate congiuntamente dalla comunità, dai servizi socio-sanitari affidatari e dall'esercente la responsabilità genitoriale con cadenza almeno trimestrale.

7. Tipologie di strutture e corrispettivi

Le tipologie di strutture d'interesse sono quelle autorizzate e/o accreditate dalle rispettive leggi regionali e nello specifico:

Struttura di accoglienza residenziale (L.R. 20/2002)	Struttura di accoglienza residenziale (L.R. 21/2016)	Tariffa minima*	Tariffa massima*
Comunità familiare per minori	Comunità familiare per minorenni	Euro 62,10	Euro 75,50
Comunità educativa per minorenni	Comunità socio- educativa per minorenni	Euro 84,33	Euro 103,07
Comunità di pronta accoglienza per minorenni	Comunità di pronta accoglienza per minorenni	Euro 90,00	Euro 110,00
Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	Comunità di accoglienza per bambino-genitore	Euro 84,33/minore e Euro 25 a genitore	Euro 103,07/minore e Euro 30 a genitore

* Le tariffe sono intese al netto dell'IVA e devono rispettare la normativa regionale di riferimento

Nel caso di strutture ubicate in regioni limitrofe alle Marche, al fine della individuazione della tipologia di riferimento, saranno valutate le caratteristiche della struttura di accoglienza sulla base del titolo autorizzativo, dell'accreditamento e della progettazione educativo/assistenziale delineata dalla Carta del Servizio.

Per le strutture ubicate nella Regione Marche, non saranno prese in considerazione quelle che applicheranno rette non comprese nel range indicato dalla DGR n. 865/2012.

Ciascuna struttura dovrà garantire le prestazioni previste dalla L.R. n. 20/2002 e n. 21/2016 e DGR n. 940/2020 o legge regionale della regione in cui è collocata.

8. Criteri di individuazione della struttura al momento dell'effettivo inserimento per progetto

L'individuazione della struttura in cui effettuare ogni singolo inserimento viene eseguita dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Ancona, in funzione del costo pro capite-pro die applicato e in considerazione delle prioritarie esigenze di tutela e del preminente interesse del minore e/o madre-minori destinatari dell'intervento e del progetto di sostegno e recupero.

Saranno inoltre tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- esigenze di protezione immediata e relativa disponibilità di posti da parte della struttura per il collocamento in emergenza;
- indicazioni dell'Autorità Giudiziaria;
- valutazioni e indicazioni dei servizi specialistici dell'A.S.T. di Ancona per i casi in carico a tali servizi;
- congruenza e rispondenza della tipologia della struttura al progetto educativo/assistenziale individualizzato per la tutela/accompagnamento/protezione del singolo minore o della madre con il minore;
- compatibilità rispetto alle caratteristiche dei minori già ospiti della struttura, in base all'obiettivo del progetto educativo individualizzato;
- vincoli connessi con la necessità di lontananza o di vicinanza della comunità dal luogo di residenza del/dei soggetto/i collocato/i in protezione in relazione alla necessità o meno di allontanamento dal contesto socio-ambientale valutato pregiudizievole per il percorso di vita dello stesso;
- qualità/quantità dell'offerta dei servizi di sostegno, inclusione e accompagnamento all'autonomia (azioni volte all'autonomia personale e socio-economica: es. supporto nell'inserimento nel tessuto sociale, nel reperimento di attività lavorative o di soluzioni abitative, nella gestione dei figli minori, etc) in collaborazione con la rete sociale e l'associazionismo del territorio ove è ubicata la struttura;

- localizzazione geografica della struttura in relazione ai bisogni del/dei soggetto/i collocato/i in protezione (contesto più isolato o più integrato alla città);
- struttura valutata positivamente dal Servizio Sociale Professionale in considerazione di precedenti inserimenti anche a fronte di progetti innovativi di sostegno alla genitorialità e all'autonomia.

L'individuazione della struttura, tra quelle ritenute appropriate secondo i criteri sopraindicati terrà conto, ove possibile, anche del requisito della territorialità al fine di privilegiare il mantenimento dei contatti del minore con il proprio contesto di vita e favorire il monitoraggio da parte del Servizio Sociale; in caso di parità di retta e di presenza del requisito della territorialità, tra più strutture ritenute idonee al collocamento, verrà adottato il principio della rotazione.

Il Servizio Sociale Professionale, nel caso di specifiche disposizioni dell'Autorità giudiziaria o di particolari segnalazioni/esigenze motivate dei Servizi specialistici dell'A.S.T. di Ancona o a seguito di particolari bisogni educativi, assistenziali e/o socio-sanitari debitamente attestati, che non trovano rispondenza/adequazione nelle strutture inserite nell'elenco, potrà ricorrere ad altre strutture di accoglienza ritenute più idonee ai fini dell'inserimento.

Analogamente, nel caso di mancanza di disponibilità di posti nelle comunità iscritte all'Elenco, il Servizio Sociale Professionale assolverà al mandato di tutela della persona assistita, procedendo ad assicurare l'accoglienza presso altra struttura autorizzata all'esercizio dell'attività.

9. Procedure di ammissione e dimissione in struttura

✓ L'ammissione in struttura può avvenire sulla base delle seguenti procedure:

- Ammissione programmata: le modalità e i tempi dell'ingresso vengono concordati tra il Servizio Sociale Professionale del Comune di Ancona ed il Responsabile della struttura; negli incontri preliminari all'ingresso sarà illustrato e condiviso il progetto personalizzato relativo al minore, che prevederà anche gli eventuali impegni assunti dalla famiglia del minore e la durata dell'accoglienza;

- Pronta accoglienza (per le strutture che offrono questo servizio): la richiesta di accoglienza può pervenire alle strutture da parte del Servizio Sociale che ha la presa in carico o da parte del Pronto intervento sociale per i bisogni indifferibili e urgenti che dovessero manifestarsi sul territorio anche in relazione a minori o nuclei residenti in altri territori.

- ✓ La dimissione avviene su disposizione del competente Servizio Sociale di presa in carico nei seguenti casi:
 - Raggiungimento degli obiettivi del progetto individuale;
 - Cambiamento della struttura, in base all'età, al sesso o comunque al mutamento dei bisogni e delle caratteristiche del minore, compatibilmente con il superiore interesse dello stesso;
 - Variazione del progetto individuale da parte del competente servizio che ha la presa in carico;
 - Valutazioni dell'Equipe multi-professionale che rendono necessario tale cambiamento;
 - Raggiungimento della maggiore età relativamente ai minori, fatta eccezione alle ipotesi di prosecuzione oltre il diciottesimo anno di età, preventivamente autorizzate dall' A.G. e comunicate alla struttura dai servizi competenti.
 - Allontanamento volontario da parte dei soggetti collocati. In quest'ultima ipotesi tempi e modi di mantenimento del posto saranno stabiliti di volta in volta dal Servizio Sociale che ha curato l'inserimento.

Le dimissioni possono essere richieste per iscritto anche dal Responsabile della struttura qualora non sussistono le condizioni per proseguire il progetto. Il competente servizio che ha la presa in carico, sulla base della valutazione delle motivazioni esposte, fornirà un riscontro in tempi utili. L'eventuale dimissione sarà accordata compatibilmente al reperimento di una nuova struttura in grado di accogliere il minore.

In tutti i casi elencati, le modalità di dimissione vengono preventivamente concordate tra il competente Servizio e il Responsabile della Struttura.

10. Rapporto con i Servizi

Le strutture sono tenute a presentare semestralmente una relazione al Direttore dell'esecuzione che, come specificato al punto 3 coincide con il R.U.P., che rappresenti l'andamento delle accoglienze e l'esperienza comunitaria realizzata nell'arco del semestre. Tale relazione dovrà contenere:

- l'indicazione dei minori accolti nel semestre;
- le attività svolte per la realizzazione del progetto educativo della comunità;
- gli eventuali cambiamenti intercorsi nella composizione dell'equipe (es nuove assunzioni, dimissioni, trasferimento di personale ad altro servizio, etc.);
- specifici progetti attivati e/o collaborazioni instaurate a favore del gruppo degli accolti;
- eventuali situazioni di criticità e relative modalità di farvi fronte;

- altre informazioni rilevanti e specifiche per la tipologia di accoglienza a discrezione del coordinamento della struttura.

11. Modalità di presentazione delle domande

Il soggetto partecipante deve presentare :

a) istanza di inserimento negli elenchi, in relazione alla tipologia di struttura per cui si richiede iscrizione, redatta secondo il modulo predisposto dalla stazione appaltante, sottoscritta digitalmente (All. **A**);

b) dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s. m. i., attestanti il possesso dei requisiti richiesti dal punto n. 5 del presente avviso, secondo il modello predisposto dalla stazione appaltante, debitamente compilato e sottoscritto digitalmente (All. **B**);

d) copia dell'autorizzazione al funzionamento della struttura socio-assistenziale rilasciata dal Comune competente, unitamente alla copia della Carta dei Servizi, per ciascuna struttura per cui si richiede l'inserimento in elenco (o dell'autorizzazione provvisoria nelle more del rilascio di quella definitiva);

e) il questionario relativamente alle prestazioni offerte mediante compilazione del modello editabile al presente allegato (All. **C**)

Il questionario di cui sopra, dovrà essere sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante e quanto ivi indicato legittima la Stazione Appaltante a richiederne il puntuale rispetto.

f) una relazione per i progetti innovativi, se proposti, finalizzati al sostegno della genitorialità e allo sgancio al compimento della maggiore età. La relazione presentata e quanto in essa descritto, dovrà essere sottoscritta digitalmente e quanto ivi indicato dovrà essere pienamente attuato qualora la Stazione Appaltante ne faccia richiesta;

g) l'organigramma, il numero e le qualifiche del personale impiegato per ciascuna struttura debitamente sottoscritto digitalmente (specificare, per strutture adibite esclusivamente o parzialmente all'accoglienza di immigrati, la presenza di mediatori culturali e operatori dell'orientamento legale se impiegato a consulenza o in rapporto di convenzione con associazioni che forniscono il servizio);

h) il piano formativo del personale in relazione alle tipologie di utenti, la programmazione della supervisione ed il C.C.N.L. applicato.

- i) schema di convenzione (**AII. D**), predisposto da Comune di Ancona sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante per accettazione, che gli operatori selezionati saranno, una volta formalizzati gli elenchi, invitati a sottoscrivere con l'Amministrazione precedente;
- l) il presente avviso, per presa visione e accettazione di quanto in esso indicato, sottoscritto digitalmente (da valutare);

L'istanza di inserimento, unitamente alla documentazione indicata nei punti di cui sopra, dovrà essere trasmessa entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 7/12/2023 all'indirizzo PEC comune.ancona@emarche.it del Comune di Ancona, indicando tassativamente nell'oggetto *“Avviso pubblico per la formazione di elenchi di fornitori di servizi di accoglienza residenziale a favore di gestanti, madri con minori, minori, minori stranieri non accompagnati (non beneficiari progetti SAI)_Istanza di partecipazione”*.

La documentazione dovrà essere sottoscritta, a pena di inammissibilità, in formato elettronico e dovrà contenere l'impegno a mantenere l'efficacia per almeno 180 giorni dalla data di presentazione.

Non saranno prese in considerazione e/o esaminate domande che risultino pervenute oltre il termine fissato ovvero istanze che vengano presentate con modalità differenti a quanto sopra indicato.

12. Istruttoria, valutazione delle istanza e pubblicazione elenco

L'istanza di iscrizione negli elenchi, la sussistenza dei requisiti di cui al punto n. 5 del presente avviso e le tariffe applicate costituiranno oggetto di valutazione da parte del RUP.

L'ordine di inserimento negli elenchi, fermo restando la sussistenza dei requisiti di cui al punto n. 5, avverrà sulla base della retta offerta, con priorità alle strutture che applicano rette onnicomprensive più basse; a parità di retta offerta verrà scelta la struttura ubicata entro una distanza massima di 20 km dal confine del territorio del Comune di Ancona.

Non costituirà oggetto di valutazione, ai fini dell'inserimento negli elenchi, quanto dichiarato nelle relazioni di cui al punto n. 14 lett. e) e f).

Analogamente, le modalità di organizzazione e gestione del servizio, con particolare riferimento alle prestazioni dell'accoglienza, nonché la previsione e l'attuazione progetti innovativi, finalizzati al sostegno della genitorialità e allo sgancio al compimento della maggiore età, saranno valutate dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Ancona al momento dell'individuazione della struttura, all'atto del collocamento, tendendo in considerazione le esigenze specifiche de caso di specie e sempre e comunque in via prioritario il superiore interesse del minore- nucleo coinvolto.

La costituzione e quindi l'approvazione degli elenchi avverrà con apposita determina dirigenziale.

Una volta che saranno espletate le attività di verifica circa l'effettiva sussistenza dei requisiti di ordine generale, nonché speciale come indicati nel punto n. 5 del presente avviso, e comunque nel rispetto della normativa vigente contenuta nel codice dei contratti (D.lgs 36/2023), gli operatori selezionati saranno invitati a sottoscrivere con il Comune di Ancona apposita scrittura privata **(All.D)**, di durata a pari anni due, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ovvero dall'approvazione degli elenchi.

Si precisa che le convenzioni sottoscritte successivamente alla prima stesura degli elenchi avranno la medesima scadenza delle convenzioni sottoscritte a seguito della prima formalizzazione dei primi elenchi.

La mancata sottoscrizione comporterà la cancellazione dall'elenco.

L'Amministrazione procedente si riserva di verificare la permanenza dei requisiti di cui sopra. Resta fermo l'obbligo da parte degli operatori economici coinvolti e iscritti negli elenchi di comunicare tempestivamente e formalmente, a mezzo Pec, il venir meno dei requisiti sopra indicati. Il venir meno dei requisiti richiesti comporterà la cancellazione dagli elenchi di cui al presente avviso.

Ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti previsti, nonché della valutazione qualitativa delle prestazioni svolte dagli enti gestori, il Comune di Ancona si riserva in ogni tempo di procedere alle opportune rilevazioni e controllo anche presso le strutture.

Si precisa che sin dal momento della costituzione e quindi dell'approvazione degli elenchi, mediante apposita Determina Dirigenziale, gli operatori dovranno applicare le tariffe indicate in sede di presentazione delle istanze per gli inserimenti che seguiranno.

13. Validità dell'iscrizione in elenco – cancellazione

Gli elenchi costituitesi a fronte del presente avviso hanno validità per un anno dalla loro formalizzazione.

I suddetti elenchi hanno natura aperta e sono quindi oggetto di revisione annuale, consentendo così agli operatori già presenti di confermare la sussistenza dei requisiti richiesti al punto 5 del presente e dalla normativa nazionale e regionale vigente, nonché ad altri operatori di fare richiesta di inserimento *ex novo*, presentando apposita istanza (All. A) nel periodo compreso tra il 15/10/2024-15/11/2024.

Qualora dovessero mutare le modalità di trasmissione dell'istanza sarà onere di questa Amministrazione darne tempestiva comunicazione nel sito Istituzionale; in caso contrario devono intendersi confermate le modalità indicate al punto 14 del presente avviso.

Il Comune di Ancona si riserva la facoltà di richiedere in qualunque momento eventuali integrazioni di documentazione o chiarimenti

La permanenza in Elenco è condizionata alla permanenza dei requisiti di qualificazione previsti dal presente Avviso Pubblico per tutta la durata della sua validità.

I soggetti verranno cancellati dall'Elenco nei seguenti casi:

- qualora i controlli svolti d'Ufficio mediante richiesta di documenti comprovanti le dichiarazioni rese in fase di domanda, non diano esito favorevole;
- perdita dei requisiti di iscrizione;
- revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività;
- violazione degli obblighi contributivi e di quelli imposti dalla legislazione sul lavoro;
- accertate cause di impedimento nell'assunzione di rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
- mancata stipula della scrittura privata con l'Amministrazione precedente;
- in caso di istanza scritta da parte dell'interessato.

Sarà inoltre disposta la cancellazione di strutture che abbiano abbandonato il servizio già conferito, non abbiano assolto con puntualità e diligenza il servizio loro affidato e, comunque, non abbiano ottemperato alle prescrizioni della DGR n. 124/2015 e s.m.i.

Il procedimento di cancellazione sarà avviato con la comunicazione al soggetto dei fatti addebitati, con la fissazione, da parte dell'Amministrazione precedente di un termine per le sue controdeduzioni. Alla scadenza di tale termine, il Comune di Ancona si pronuncerà definitivamente tramite il responsabile competente.

14. Trattamento dei dati personali

I dati contenuti nel presente avviso, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 – così come modificato dal D.lgs 101/2018- saranno trattati dal Comune di Ancona, anche con strumenti informatici, unicamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali e di legge, ivi compresa la gestione amministrativa e contabile, correlati al rapporto contrattuale, nell'ambito delle attività predisposte nell'interesse pubblico e nell'esercizio dei pubblici poteri.

15. Informazioni finali

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti rivolgersi al Comune di Ancona, Direzione Politiche Sociali, Sanità, Politiche per la Casa, Coordinamento ATS 11 - U.O. Tutela Età Evolutiva, Viale della Vittoria 37-39 alla mail caterina.sabbatini@comune.ancona.it

Responsabile Unico del Progetto dott. Caterina Sabbatini tel 071. 222 2173

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
POLITICHE SOCIALI, SANITA', POLITICHE
PER LA CASA - COORDINAMENTO ATS XI

Dott.ssa Claudia Giammarchi